

[ UN'ECCELLENZA LECCHESE ]

# Da Oggiono a Noto: la Galbiati rifà l'antenna

*L'azienda ha vinto l'appalto per il ripristino dell'impianto parabolico da oltre duecento tonnellate*

**OGGIONO** Galbiati group di Oggiono ha realizzato e coordinato i lavori di ripristino dell'antenna parabolica di Noto, in Sicilia.

L'impianto, causa l'età e le condizioni geologiche dell'area, da qualche anno aveva dato segni di usura e tutto il sistema di rotazione azimutale non garantiva più le precisioni richieste durante il funzionamento. I lavori hanno riguardato le fondazioni in cemento armato nelle quali sono annegate le rotaie circolari su cui ruota l'intera antenna.

Il bando per l'appalto di tali opere è stato aggiudicato in estate a Galbiati group. L'impresa di Oggiono si è fatta carico dell'intera operazione, in collaborazione con tecnici specializzati operanti nel cantiere di Noto (Siracusa), coordinati dalla A. Point di Roma. Durante i lavori si sono utilizzati strumenti mobili di misura di precisione, e ci si è avvalsi di tutte le capacità produttive delle officine di Oggiono e delle attrezzature di controllo super moderne di cui l'azienda dispone.

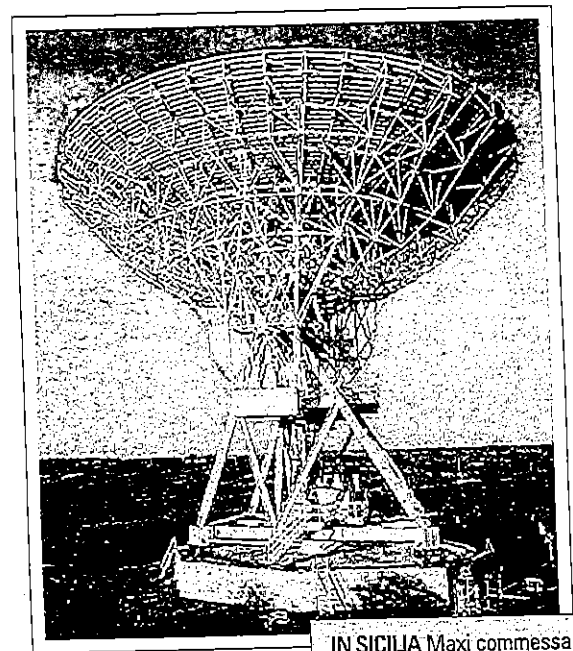
I materiali grezzi, in acciaio speciale legato al Cr Mo, per la realizzazione delle nuove rotaie dell'antenna parabolica, sono stati comperati negli Stati Uniti, imbarcati e trasportati via mare, fino a La Spezia,

quindi fino ad Oggiono per le operazioni di piegatura e delle successive lavorazioni meccaniche per raggiungere l'elevata precisione richiesta.

Ruote ed assi di rotazione azimutale dell'antenna sono stati costruiti ex novo utilizzando i più moderni acciai al NiCrMo per incrementare la durezza superficiale, rispetto alle ruote originali, e garantire quindi una maggiore durata e usura ridotta nel tempo. Altri particolari meccanici, smontati dall'antenna attuale, dopo revisione sono stati riutilizzati.

Il cantiere a Noto è stato aperto ai primi di settembre. Una delle fasi più delicate dell'intera operazione è stata il sollevamento dell'intera struttura dell'antenna (oltre 200 tonnellate) mediante martinetti idraulici. A Oggiono, sono state realizzate le nuove rotaie, le nuove carrelliere e i loro accessori e tutti i particolari meccanici dell'antenna parabolica che sono stati riutilizzati.

Galbiati Group costruisce macchinari meccanici di precisione e di grosse dimensioni. La realizzazione delle macchine viene fatta su progetti e disegni del cliente oppure viene progettata per intero da Galbiati su specifiche tecniche del cliente.



IN SICILIA Maxi commessa

*Grande successo del Galbiati Group*

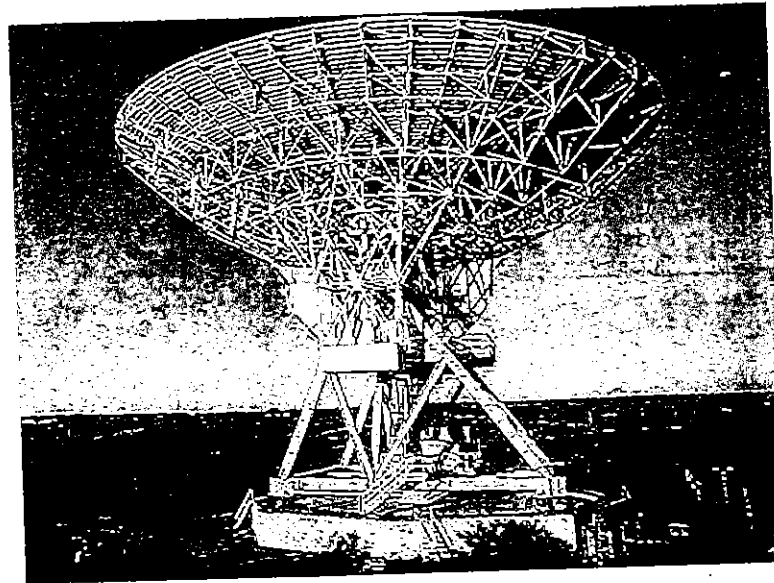
# Stelle ed extraterrestri più vicini grazie alla tecnologia oggionese

OGGIONO (ivr) Le stelle, e forse anche gli extraterrestri, sono più vicine grazie alla tecnologia... oggionese. E' stata infatti la tecnologia all'avanguardia del Galbiati Group, azienda con sede a Oggiono leader in tutti quei settori che necessitano di particolari meccanici e macchinari ad alto contenuto tecnologico (siderurgico, energetico, astronomico) a rendere possibile la «rinascita» del radiotelescopio di Noto, in Sicilia, uno dei massimi punti di studio, osservazione e ricerca astronomica in Europa. Negli anni '60 e '70, il Cnr (Comitato Nazionale per le Ricerche) fece realizzare da una società statunitense, specializzata nel settore, due antenne paraboliche (radiotelescopi) da 32 metri di diametro, che furono installate a Medicina (Bologna) e a Noto (Siracusa), e una antenna parabolica più piccola di 18 metri di diametro, che fu installata a Matera; costituivano un sistema integrato di radiotelescopi per osservazione astronomica e di ricezione di segnali dallo spazio profondo nel campo delle radiofrequenze non visibili.

L'antenna parabolica di Noto, però, causa l'età aveva dato segni di

malfunzionamento e non garantiva più le precisioni richieste. Da qui la decisione di intervenire. Il bando ufficiale per l'appalto delle opere è stato aggiudicato l'estate scorsa al Galbiati Group, che si è fatto carico dell'intera operazione, in collaborazione con tecnici specializzati del cantiere di Noto coordinati dalla A Point di Roma. I lavori di massima precisione sono stati eseguiti proprio a Oggiono. Nella sede sono state realizzate le nuove rotaie, le nuove carrelliere e i loro accessori e tutti i particolari meccanici dell'antenna parabolica. I materiali grezzi, in acciaio speciale legato al Cr Mo, per la realizzazione delle nuove rotaie dell'antenna parabolica, sono partiti dagli Stati Uniti trasportati via mare, fino a La Spezia, quindi fino ad Oggiono per le successive operazioni di piegatura e delle successive lavorazioni meccaniche.

«Galbiati Group in collaborazione con A Point ha posto la massima attenzione a tutte le operazioni di ripristino della rotazione azimutale dell'antenna, sia presso il cantiere di Noto che presso le officine di Oggiono, e la collaborazione con i responsabili di Inaf si è confermata



positiva e fattiva sotto tutti i punti di vista - spiegano dall'azienda oggionese - Era obiettivo comune, al di là dei meri termini contrattuali, che il risultato finale fosse positivo e perfettamente soddisfacente per confermare la professionalità acquisita da Galbiati nel settore specifico delle antenne e radiotele-

scopi, per costituire un'ulteriore referenza positiva che si aggiunge alle numerose già acquisite e relative a realizzazioni nel mondo intero, e per incrementare ancora di più la professionalità così elevata in un settore così specifico e affascinante come quello della radioastronomia».